

LA SICILIA

2/10/2008

LA PROTESTA

I forestali a Palermo «Servizio per altri 50 giorni»

Forestali sempre più «infuocati». Dal Municipio ericino a Palazzo D'Orleans. Conquistano piazze ben più grandi i «centunisti» agenti del servizio antincendio boschivo, in stato di agitazione da giorni per difendere il loro diritto al lavoro.

Dopo la manifestazione che si è svolta lunedì alla Vetta (culminata in un incontro con il sindaco Tranchida), ieri circa 150 lavoratori, guidati dallo Snaf della Fna - Confsal, hanno «marciato» verso Palermo, unendosi a colleghi provenienti da tutta l'isola, per avanzare le proprie rivendicazioni. Una richiesta: il passaggio dell'intero contingente antincendio da 101 a 151 giornate lavorative. «Chiediamo - afferma il coordinatore regionale del sindacato Salvatore Damiano - che il servizio sia prolungato di altri 50 giorni, e cioè fino al 30 novembre». Ma la proposta si è scontrata contro il muro eretto dal gover-

natore Lombardo. Ricevuta dal presidente della Regione, infatti, una delegazione sindacale ha partecipato ad un infruttuoso faccia a faccia. E il rifiuto ha scatenato la contestazione. In strada, un corteo spontaneo di forestali, scortato dalle forze dell'ordine, si è mosso alla volta della stazione ferroviaria per approdare infine in Prefettura. In seno all'Ars, invece, i sindacalisti hanno cercato invano la via del dialogo. «È scoppiata una bomba - prosegue Damiano - Gli operai sono stati abbandonati e ora vogliamo far rispettare la loro dignità». E, tra la delusione generale, il segretario annuncia già la prossima mossa: «Parteciperemo alla manifestazione prevista per il 27 a Messina». Con un preciso scopo: calamitare l'attenzione dell'opinione pubblica sul disagio della categoria e sul pericolo che corre l'ambiente.

ANTONELLA VELLA